ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "SAN GIORGIO"

Plesso "G. Falcone" Viale Grimaldi, 13/a – 16/e – Plesso "P. Borsellino Viale Grimaldi, 9 - 95121 Catania
Tel. 095-570530 - Fax 095-7180357 - 095450573 (Plesso P. Borsellino)
email ctic899007@istruzione.it pec ctic899007@pec.istruzione.it sito web: www.icsangiorgioct.edu.it
Cod. Fisc. 93105330877

Circolare n. 95 **Catania 16/11/2026**

- Al D.S.G.A.
- Al tutto il personale scolastico
- A tutti gli alunni e alle rispettive famiglie
- Al sito istituzionale

Oggetto: Gestione delle segnalazioni di minacce diffuse mediante comunicazioni telematiche.

Si porta a conoscenza di tutti i destinatari in indirizzo la Nota del M.I.M che qui si allega, recante il Protocollo da seguire nella gestione di quanto in oggetto.

ISTITUTO COMPRENSIVO S. "SAN GIORGIO" - CATANIA -

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Prof.ssa Concetta Manola*)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "SAN GIORGIO"-CATANIA
Prot. 0009350 del 16/11/2026
IV (Entrata)

Alle Istituzioni scolastiche

E, p.c. Agli Uffici scolastici regionali

OGGETTO: Gestione delle segnalazioni di minacce diffuse mediante comunicazioni telematiche.

Con riferimento ai recenti episodi di diffusione, attraverso posta elettronica, di comunicazioni massive pervenute alle istituzioni scolastiche contenenti messaggi allarmanti, si trasmette, da ultimo, la direttiva adottata dal Ministro dell'interno in data 13 novembre 2026, che indica specifiche modalità di intervento coordinate e omogenee sull'intero territorio nazionale.

Al riguardo, come espressamente riportato nella citata direttiva, si richiama, in primo luogo, l'attenzione delle istituzioni scolastiche, in caso di ricezione di comunicazioni contenenti minacce alla sicurezza delle persone o delle strutture, a segnalarle tempestivamente alle locali Forze di polizia, affinché possano essere svolte le verifiche richieste dal caso concreto e valutate le misure di sicurezza eventualmente occorrenti.

In particolare, come specificato nella direttiva, "*è da ritenersi inattendibile la minaccia che presenti carattere manifestamente seriale, risultando costituita da messaggi identici o sostanzialmente analoghi aventi la medesima provenienza e indirizzati indiscriminatamente a una pluralità di destinatari. Ciò, salvo che emergano specifici e ulteriori elementi di rischio, come, a titolo meramente esemplificativo, il rinvenimento di oggetti sospetti o la rilevazione, anche mediante impianti di videosorveglianza, di anomalie che possano essere ragionevolmente collegati alla minaccia, l'esistenza di precedenti episodi, segnalazioni o elementi informativi che facciano emergere una situazione di rischio riferibile allo specifico obiettivo, la presenza di ulteriori circostanze concrete, valutate nel loro complesso, che rendano necessario un innalzamento delle misure di protezione*".

Nel caso, invece, in cui emergano elementi che rendano plausibile la minaccia – continua la direttiva – è il Questore che potrà disporre, secondo le circostanze, l'effettuazione delle verifiche ritenute opportune e l'adozione di ogni altra misura idonea a garantire adeguate condizioni di sicurezza, senza compromettere, laddove non indispensabile, la continuità dei servizi. Soltanto se ritenuto necessario, il Questore potrà proporre al Prefetto l'evacuazione della struttura o del sito interessato.

Contestualmente, le istituzioni scolastiche sono tenute a informare tempestivamente anche l'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, trasmettendo la comunicazione ricevuta in formato originale .eml, al fine di preservare gli elementi informativi necessari a tutti i successivi approfondimenti.

Gli Uffici scolastici regionali avranno cura di provvedere, poi, al tempestivo inoltro della documentazione all'Amministrazione centrale, all'indirizzo mail csirt.segnalazionemail@istruzione.it assicurando il successivo aggiornamento.

Resta, in ogni caso, fermo il rispetto delle disposizioni vigenti, e in particolare quelle in materia di piani di emergenza e del loro periodico aggiornamento.

L'obiettivo è quindi – continua la direttiva – favorire una gestione delle situazioni di allarme che consenta, ove le condizioni di sicurezza lo permettano, il mantenimento della regolarità delle attività e dei servizi.

Nel ringraziare per l'attenzione, si raccomanda la capillare diffusione della presente comunicazione e si resta a disposizione per ogni utile supporto.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Simona Montesarchio

IL CAPO DIPARTIMENTO
Carmela Palumbo